

LA CHAT
«Puntiamo ancora sull'Italia»

Chat con **Francesco Castelli**
 Responsabile reddito fisso di Banor
 capital


È preoccupato per l'aumento dello spread?

«Dalle elezioni è emersa la preferenza degli italiani per un aumento della spesa pubblica: il Nord chiede meno tasse, il Sud più trasferimenti. L'espansione del deficit, però, si rivela difficile da finanziare nel momento in cui la Bce, principale compratore di Btp, ha deciso di ritirarsi. Il governo italiano è tra i più indebitati al mondo: le spese correnti e il maggior deficit devono essere finanziati da un ciclo di aste per raccogliere tra i 10 e i 20 miliardi ogni mese. In mancanza di queste, lo Stato smetterebbe di pagare dipendenti e pensionati con scenari imprevedibili».

Al momento investite sull'Italia?

«Abbiamo sempre investito sul nostro Paese e continueremo a farlo. Anche per noi le fasi di grande volatilità sono difficili da gestire e, soprattutto, complesse da spiegare ai clienti, ma sono anche il momento migliore per fare investimenti di lungo termine».

